

DDL Incentivi alle imprese: approvata la delega per la definizione di un sistema organico degli incentivi alle imprese

27 Maggio 2022



Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n. 80 del 26 maggio u.s.](#), ha approvato in particolare il disegno di legge che introduce una **delega al Governo per la definizione di un sistema organico degli incentivi alle imprese.**

Il provvedimento ha l'obiettivo di recuperare **efficienza e di incrementare gli investimenti**, attraverso tre soluzioni attuative per:

1. il migliore governo della **politica industriale**;
2. il coordinamento e la razionalizzazione degli **aiuti** rispetto alle finalità incentivanti;
3. la massima semplificazione, uniformità e conoscibilità del **sistema degli incentivi.**

Il principio della concentrazione e del coordinamento delle misure ha l'obiettivo di **ridurre la frammentazione del sostegno pubblico**, velocizzare la compensazione delle risorse finanziarie in ragione della relativa domanda, evitare la duplicazione e la sovrapposizione tra interventi indirizzati allo stesso target di riferimento.

Particolare rilievo è attribuito all'**uso delle tecnologie più innovative** e all'interoperabilità dei dati, che rappresentano il presupposto dell'ottimizzazione del quadro complessivo. È previsto anche il potenziamento e un maggior coordinamento sinergico di strumenti esistenti tra i quali il **Registro nazionale degli aiuti** di Stato e la **piattaforma telematica "Incentivi.gov.it"**. Strumenti che hanno l'obiettivo di far conoscere l'offerta degli incentivi disponibili in maniera organica e completa.

I decreti delegati **istituiranno una Cabina di regia** al fine di garantire l'integrale e coerente attuazione della nuova disciplina, di individuare eventuali ulteriori fabbisogni di intervento, compreso il coordinamento dinamico tra strumenti di incentivazione nazionali e regionali, nonché di verifica delle peculiari esigenze delle **misure destinate al Mezzogiorno** rispetto all'impianto incentivante nazionale.

Ha poi svolto la [Relazione sullo stato del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) e sui tempi di conseguimento dei 45 obiettivi di giugno 2022.

Con gli **obiettivi di giugno** prendono concretamente forma alcuni **importanti tasselli** del Piano di trasformazione del Paese. Per citarne alcuni:

-per la **riqualificazione e la valorizzazione dei territori** si firmano **158**

convenzioni per i programmi innovativi della qualità dell'abitare (**PInQuA**); si assegnano, inoltre, a 483 comuni risorse per 1.784 opere di **rigenerazione urbana** e ad almeno 250 **borghi** risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio turistico; saranno stipulati, infine, 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di **Roma Caput mundi**.

-Con l'approvazione della **legge delega in tema di appalti pubblici**, si consente il riordino di un settore che rappresenta poco meno del 10% del PIL nazionale. Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della **riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti**, nonché quello della digitalizzazione, **qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti** (che ad oggi ammontano a circa 40mila).

-Quanto alla **transizione ecologica**, vengono definiti la strategia nazionale dell'economia circolare e il **programma nazionale per la gestione dei rifiuti**. Vengono, inoltre, aggiudicati i contratti per la **costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori**: una filiera industriale importante per la produzione di idrogeno verde.

A ciò si aggiunga che **sono già in via di definizione alcuni centrali obiettivi da raggiungere entro dicembre 2022**. Tra questi, l'approvazione della disciplina della **concorrenza** e la riforma **della giustizia tributaria**.

Fermi i 18 obiettivi già conseguiti, entro la prossima settimana saranno raggiunti 5 obiettivi del Ministero della Salute, 4 del Ministero della Cultura, 2 del Ministero dello Sviluppo Economico e 1 del Ministero dell'Istruzione, per un complessivo quindi di 30.

Ha poi deliberata la **proroga dello stato di emergenza** già deliberato in

conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei territori della Regione Piemonte, Liguria e Sicilia.

Infine, ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare tra l'altro:

-la legge della Regione Valle d'Aosta n. 2 dell'08/04/2022 "Disposizioni in materia di linee funiviarie di trasporto in servizio pubblico realizzate e gestite dalla Regione. Modificazione alla legge regionale 18 aprile 2008, n. 20"; la legge della Regione Calabria n. 9 del 15/04/2022 "Modifiche all'articolo 11 della legge regionale 19 marzo 2004, n. 11 (piano regionale della salute 2004/2006)".